



CITTÀ DI ALESSANDRIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 17 / 16020 - 37

OGGETTO: *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2017-2019: atto d'indirizzo*

Il giorno **trentuno** del mese di **gennaio** dell'anno **duemiladiciassette** alle ore 09:00 in Alessandria nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno del **31 GENNAIO 2017**.

Presiede l'adunanza **ROSSA Maria Rita**

Dei signori Membri della Giunta Comunale

| | | | Presenti | Assenti |
|-----|-------------------------|--------------|-----------------|----------------|
| 1. | ROSSA Maria Rita | Sindaco | X | |
| 2. | CATTANEO Giancarlo | Vice Sindaco | X | |
| 3. | ABONANTE Giorgio Angelo | Assessore | | X |
| 4. | BARRERA Maria Enrica | Assessore | X | |
| 5. | CATTANEO Pier Mauro | Assessore | | X |
| 6. | FALLETI Claudio | Assessore | X | |
| 7. | FERRALASCO Marcello | Assessore | | X |
| 8. | GOTTA Maria Teresa | Assessore | X | |
| 9. | LOMBARDI Claudio | Assessore | | X |
| 10. | ONETO Vittoria | Assessore | X | |

Partecipa il Vice Segretario : **BOCCHIO Orietta**.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita i presenti a trattare l'oggetto sopra indicato.

Su proposta del Sindaco,

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- l'Organo di indirizzo politico, annualmente, approva il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), ai sensi della L.n.190 del 06/11/2012 e s.m.i. e nel rispetto delle modifiche più significative del D.Lgs.n.33 del 14/03/2013, introdotte dal D.Lgs. n.97 del 25/05/2016, laddove è stabilita, in particolare, la piena integrazione del "Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità" - volto a garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità - nel "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione"
- il suddetto Piano costituisce lo strumento attraverso cui l'Amministrazione prevede azioni ed interventi efficaci nella prevenzione e nel contrasto dei fenomeni corruttivi, concernenti l'organizzazione e l'attività amministrativa
- la nozione di corruzione va interpretata in senso ampio, così come definito nel contesto del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) dell'ANAC, e coincide con la "*maladministration*" intesa come "assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari"

DATO ATTO che con

- Deliberazione della Giunta comunale n.30 del 28/01/2014 è stato approvato il Codice etico e di integrità dell'Ente
- Deliberazione della Giunta comunale n.31 dell'11/02/2014 è stato approvato il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (PTTI) 2013-2016
- Deliberazione della Giunta comunale n.33 del 29/01/2016 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016-2018, con cui si è altresì integralmente richiamato e confermato il predetto PTTI anche per il triennio 2016-2018
- Determinazione dirigenziale n.2432 del 30/09/2016 si è preso atto dei nominativi dei responsabili della trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati, ai sensi del D.Lgs.n.33/2013 e s.m.i.

PRESO ATTO

- **della "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata – Anno 2014"** presentata dal Ministro dell'Interno alla Camera dei Deputati il 14/01/2016, laddove si evidenzia che "*omissis...Le indagini concluse negli ultimi anni, in particolare quelle nei confronti della 'ndrangheta, hanno confermato la sensibilità del territorio piemontese alle infiltrazioni da parte della criminalità organizzata ed in particolare il ruolo di crocevia della provincia di Alessandria collocata tra le province di Milano, Torino e Genova*"
- **della Relazione semestrale DIA (Direzione Investigativa Antimafia) – 2° semestre 2015**, secondo cui "*omissis...In Piemonte la 'ndrangheta continua a prevalere rispetto alle altre forme criminali organizzate. I gruppi calabresi, presenti da tempo nel tessuto economico regionale, soprattutto nell'edilizia e nell'esecuzione di opere di pubblica utilità, rappresentano un danno per il buon andamento delle attività imprenditoriali, politiche, amministrative e professionali. Ciò in conseguenza di un processo di radicamento consolidatosi nel tempo che ha portato ad una replica sul territorio delle strutture criminali esistenti in Calabria. Le aree più interessate dal fenomeno sono la Val Susa, la Val d'Ossola, il Cusio e il Basso Piemonte, sebbene risultino presenze di soggetti verosimilmente collegati alla 'ndrangheta anche in altre province piemontesi*"

- **della Sentenza di Cassazione n. 31666/2015 relativa alle condanne definitive per il reato di cui all'art.416bis c.p. nel Basso Piemonte**, con cui sono stati condannati per affiliazione alla 'ndrangheta sedici imputati nel processo Maglio/Albachiara

RILEVATO CHE con

- Deliberazione della Giunta comunale n. 1 del 13/01/2016 e s.m.i. (Ridefinizione della struttura organizzativa), si è data attuazione ai principi esplicitati nel PTPC allora vigente e, in particolare, a quello attinente alla *“attivazione del meccanismo di rotazione tempestiva nei confronti dei soggetti per i quali sono stati avviati procedimenti penali e/o disciplinari ...”*
- Determinazione dirigenziale n.219 del 29/01/2016 e s.m.i. si è provveduto all'assegnazione del personale alle Direzioni e ai Servizi Autonomi dell'Ente, applicando le modalità concertate di rotazione periodica dei dipendenti, all'interno delle strutture maggiormente a rischio di corruzione
- la Relazione annuale anticorruzione - anno 2016 (redatta ai sensi dell'art.1, comma 14 della L.n.190/2012), sono state illustrate le azioni finalizzate all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste dal PTPC 2016-2018

CONSTATATO che

- Con decreto sindacale n.24 del 10/07/2014 sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza al dott. Fabrizio Proietti, Segretario Generale dell'Ente
- Con provvedimento del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali – Albo nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali prot. n. 0012909 del 20/09/2016, il dott. Fabrizio Proietti, Segretario Generale del Comune di Alessandria, è stato assegnato alla Segreteria Generale del Comune di Assisi, a decorrere dal 01/10/2016
- Con determinazione n. 2468 del 05/10/2016 il Direttore delle Risorse Umane e Finanziarie ha preso atto della vacanza della Segreteria Generale del Comune di Alessandria, a far data dal 01/10/2016, dando atto, altresì, della pubblicazione del relativo avviso (n.77 del 30/09/2016, con scadenza 10/10/2016) sul sito dell'ex Agenzia Autonoma Albo Segretari comunali e provinciali
- Con decreto sindacale n.3 del 12/01/2017 è stato nominato Segretario Generale per l'Ufficio di Segreteria convenzionata della Città di Alessandria e della Provincia di Alessandria, con decorrenza 01/02/2017, il dott. Antonio Salonia

VERIFICATO che

- In relazione alle funzioni assegnate con deliberazione della Giunta comunale n.1 del 13/01/2016 e s.m.i., non esistono figure dirigenziali che rispettino appieno le raccomandazioni di cui al punto 5.2 *Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)* della deliberazione ANAC n.831 del 03/08/2016, laddove è specificato che *“omissis... Si evidenzia, inoltre, l'esigenza che il RPCT abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, sia dotato della necessaria autonomia valutativa, che non sia in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi e scelto, di norma, tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva. In questa ottica va evitato, per quanto possibile, che il RPCT sia scelto*

tra i dirigenti assegnati a uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio"

CONSIDERATO, inoltre, che il quadro normativo e regolamentare nazionale in materia di anticorruzione e trasparenza è stato aggiornato in maniera incisiva, e che, in particolare

- Con la Determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015, sono state fornite rilevanti indicazioni, riguardo al processo di gestione del rischio di corruzione, nello sviluppo delle seguenti fasi:
 - Fase 1: Analisi del contesto e mappatura dei processi
 - Fase 2: Valutazione del rischio
 - Fase 3: Trattamento del rischio
- Con il D. Lgs. n.97 del 25/05/2016, nella predisposizione e attuazione del PTPCT, si prevede:
 - Un maggior coinvolgimento dell'Organo di indirizzo politico attraverso la definizione di obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione
 - Un maggior coinvolgimento degli stakeholder
 - L'unificazione, in capo ad un solo soggetto, del ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)
 - Il rafforzamento dei compiti e dei poteri degli Organismi di Valutazione
 - La creazione di una sezione dedicata alla trasparenza nel PTPCT (in sostituzione del PTTI)
- Con la Delibera ANAC n.831 del 03/08/2016, oltre al recepimento dei contenuti del citato D. Lgs. n.97 del 25/05/2016, si è provveduto alla promozione di azioni e misure di prevenzione oggettive e soggettive, con particolare riguardo ai temi della trasparenza, rotazione, inconfiribilità e incompatibilità, privatizzazioni ed esternalizzazioni, whistleblowing

DATO ATTO che

Con deliberazione del Consiglio comunale n.61 del 12/07/2012 è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune e che, in data 17/10/2016, la Commissione Straordinaria di Liquidazione ha approvato la deliberazione n.14, ad oggetto "Rendiconto della liquidazione (art.256 comma 11 del D.Lgs.n.267/2000 e s.m.i.). Cessazione dell'attività straordinaria della liquidazione e dello stato di dissesto finanziario del Comune di Alessandria"

RITENUTO pertanto che

- la predisposizione del PTPCT 2017-2019 non consiste in un mero aggiornamento del Piano in essere, bensì nella completa rivisitazione e nel potenziamento dei contenuti del medesimo
- stante la vacanza del RPCT per le ragioni esposte, si debba tempestivamente individuare il nuovo RPCT all'atto dell'insediamento del Segretario Generale

- sia comunque necessario il coinvolgimento della Giunta comunale nel definire gli indirizzi inerenti la formazione e l'attuazione del PTPCT 2017-2019, anche attraverso l'individuazione degli obiettivi strategici - finalizzati alla prevenzione e al contrasto della corruzione e conformi a quelli già presenti nei documenti di programmazione strategico gestionale dell'Ente (piano della performance, che, nell'ambito dell'Ente, si sviluppa attraverso gli obiettivi contenuti nel DUP 2017-2019, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 90 del 30/09/2016, e nel PEG 2016-2018, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 228 del 08/08/2016 e s.m.i., documenti qui integralmente richiamati)

VISTI

- Il D.Lgs.n.267/2000 e s.m.i. (Tuel);
- Il D.Lgs. n.150/2009 e s.m.i.;
- Il D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;
- Il D.L. n.174/2012 cv. in L. n.213/2012 e s.m.i.;
- Il D.L. n. 66/2014 cv. in L. n.89/2014;
- La deliberazione ANAC n.833 del 03/08/2016 – linee guida sull'accertamento delle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi;
- La determinazione n.1309 e la deliberazione n.1310 ANAC del 28/12/2016 - linee guida sul diritto di accesso civico e sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni;
- Il vigente Regolamento dei Controlli Interni dell'Ente;
- Il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- Lo Statuto comunale;
- Il decreto sindacale di nomina a Vice Segretario Generale della dott.ssa Orietta Bocchio
- Il decreto sindacale di nomina a Segretario Generale del dott. Antonio Salonia

PRESO ATTO dei pareri espressi come segue:

parere di regolarità tecnica: favorevole
dott.ssa Orietta Bocchio

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge, resi in forma palese,

DELIBERA

1. Nella predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2017-2019, gli obiettivi strategici finalizzati alla prevenzione e al contrasto della corruzione sono individuati tra quelli conformi ai contenuti dei richiamati documenti di programmazione strategico gestionale dell'Ente, e da svilupparsi, con il coordinamento del RPCT, nel rispetto dei seguenti criteri di organizzazione del Comune, già definiti nel contesto del DUP 2017-2019:

Criterio n. 1 - Azienda pubblica al servizio della Città.

Linea d'azione principale deve essere quella di pervenire ad una organizzazione complessiva capace di rendere trasparente all'esterno i risultati (positivi o negativi che siano) del proprio operare, eliminando tutti gli aspetti burocratici che impediscono il rapporto diretto con la domanda di servizi da parte dei Concittadini e rendendo leggibili i percorsi relativi alla spesa e al suo controllo

Criterio n. 2 - Partecipazione esterna ai procedimenti amministrativi.

Linea generale di comportamento dei Dirigenti, nella definizione organizzativa dei processi e dei procedimenti, deve diventare quella di prevedere tempi e modalità idonei di partecipazione da parte di tutti i portatori di interessi pubblici collettivi e/o diffusi durante la fase istruttoria, individuando tempi precisi di intervento al fine di evitare ritardi o danni nella

decisione finale. Particolare attenzione deve essere rivolta alla partecipazione da parte dei Soggetti esterni in materia di politiche sociali e ambientali.

Criterio n. 3 - Individuazione delle responsabilità e dei controlli.

Distinzione fondamentale deve essere quella tra responsabilità politico - amministrativa e responsabilità tecnico - gestionale, eliminando ogni reciproca illegittima interferenza e realizzando un sistema operativo unico di definizione e collegamento tra missioni e programmi (di competenza politico - amministrativa) - funzioni (competenza mista) - organizzazione (di competenza tecnico - amministrativa). Allo stesso modo, deve essere realizzata la distinzione (e devono essere individuati gli strumenti operativi necessari) tra controlli di natura politico - amministrativa riservati al Consiglio Comunale, controlli strategici e di gestione riservati alla Giunta comunale e controlli di legittimità e di bilancio riservati ai Dirigenti.

Criterio n. 4 - Ciclo della performance.

Linea di comportamento primaria deve essere quella di orientare tutti i processi e i procedimenti alla realizzazione di un risultato utile per i fruitori dei servizi, eliminando ogni attività superflua non direttamente o indirettamente connessa ad una prestazione o ad un servizio di interesse pubblico o di pubblica utilità. Tutti i sistemi incentivanti devono essere orientati al miglioramento del ciclo della performance, sia sotto il profilo quantitativo che sotto il profilo qualitativo.

Criterio n. 5 - Integrazione aziendale delle attività dell'ente e dei soggetti partecipati.

Priorità organizzativa deve diventare l'integrazione delle performance di risultato e di attività tra ente Comune e Soggetti partecipati erogatori di servizi pubblici attraverso sistemi operativi unici e strutture organizzative sempre più integrate per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi offerti. Per le attività pubbliche o di pubblico interesse svolte da Soggetti non partecipati, l'organizzazione deve implementare analitici sistemi di controllo della qualità e dei servizi erogati che consentano una diretta e immediata trasparenza per il controllo tecnico e politico sugli stessi.

Criterio n. 6 - Rivoluzione digitale.

Linea generale di comportamento deve diventare quella di informatizzare tutta l'attività comunicativa e trasmissiva dell'ente, sia quella interna, sia quella verso e dall'esterno, superando ogni barriera di carattere burocratico, procedurale o di conservazione dell'esistente e con l'unica eccezione dei livelli di capacità informatica dei Concittadini, ma stimolando e promuovendo la stessa con tutte le azioni possibili.

Criterio n. 7 - Recupero dell'efficienza e integrazione dei servizi offerti.

Linea d'azione deve rimanere quella di operare un recupero dell'efficienza produttiva attraverso il contenimento della spesa corrente, una migliore assegnazione del personale dipendente e una integrazione dell'erogazione delle prestazioni finali o strumentali attraverso la costituzione di servizi o uffici in comune con altri enti locali.

Criterio n. 8 - Riqualificazione e formazione professionale del personale dipendente.

Il nuovo sistema organizzativo, garantendo in ogni occasione pari opportunità tra uomo e donna, deve basare la propria omogeneità nel recupero dei percorsi di riqualificazione e di formazione professionale del personale dipendente di ruolo dell'ente, attraverso la definizione di piani formativi, di percorsi job evaluation e secondo il principio di equivalenza delle mansioni che permettano un percorso lavorativo idoneo al nuovo contesto aziendale, all'incremento degli orari di apertura degli uffici, all'assunzione di responsabilità coerenti con il ruolo e le funzioni assegnate.

2. Di demandare ai dirigenti e ai responsabili dei Servizi Autonomi la definizione e l'implementazione di attività ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano Nazionale Anticorruzione, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, nonché le relative misure di contrasto

3. Di coinvolgere i principali stakeholder nell'elaborazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, attraverso adeguate azioni di sensibilizzazione promosse dal RPCT
4. Di coinvolgere maggiormente il Nucleo di Valutazione, sia nella fase di formazione del PTPCT, sia nella conseguente attuazione del medesimo
5. Di adottare il seguente schema al fine della predisposizione, entro il 31 marzo 2017, del PTPCT 2017-2019

| Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 | |
|--|--|
| Articolazione contenuti | |
| Introduzione al Piano | <p>Introduzione normativa e descrittiva del Piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del documento • Normativa e prassi di riferimento • Soggetti coinvolti e articolazione delle responsabilità sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza • Presentazione del modello |
| Analisi del contesto e mappatura dei processi | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Analisi del contesto esterno:</u> individuazione ed analisi delle specificità ambientali (variabili culturali, criminali, sociali, economiche, criminologiche, ecc.) in cui l'ente opera, tenendo conto sia di fenomeni avvenuti che di influenze esistenti # § • <u>Analisi del contesto interno:</u> individuazione ed analisi della specifica struttura organizzativa ed operativa dell'ente: articolazione delle funzioni dell'ente # § • <u>Mappatura dei processi:</u> presentazione della metodologia impiegata per la scansione dei processi: suddivisione tra aree di rischio generali e specifiche § |
| Valutazione del rischio | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Individuazione ed analisi dei rischi:</u> elencazione dei possibili rischi di fenomeni corruttivi associabili ai singoli processi amministrativi ricadenti nelle aree di rischio ed analisi approfondita degli eventi rischiosi individuati • <u>Ponderazione del rischio:</u> individuazione dei parametri di valutazione e pesatura del rischio di fenomeni corruttivi: <ul style="list-style-type: none"> ➤ indice di rischio analizzato per probabilità di manifestazione ed entità dell'impatto tramite la pesatura per singoli sotto-fattori ➤ autonomia dell'ente nella individuazione delle modalità ritenute più opportune |

| | |
|--|---|
| Identificazione delle misure di prevenzione | Definizione delle misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi: suddivisione tra misure generali (rilevabili da indicazioni normative introdotte a partire dalla L. n.190/2012) e misure specifiche |
| Programmazione degli interventi di attuazione delle misure di prevenzione | Definizione delle modalità di programmazione degli interventi e degli obiettivi da conseguire con le misure di prevenzione dei rischi di corruzione, nonché l'attribuzione delle risorse umane, finanziarie, strumentali dedicate. Indicazioni minime: <ul style="list-style-type: none"> • tempistiche (con l'indicazione delle fasi per l'attuazione) • responsabili dell'attuazione delle misure • indicatori di monitoraggio • valori attesi |
| Coordinamento tra il Piano ed il Piano della performance | Modalità di coordinamento dei contenuti del PTPCT con gli obiettivi operativi contenuti nel documento di programmazione gestionale dell'ente (in parallelo con l'evoluzione del ciclo di misurazione e valutazione della performance) |
| Rendicontazione degli obiettivi conseguiti ed aggiornamento del Piano | Modalità di rendicontazione dei risultati conseguiti attraverso l'applicazione delle misure previste nel Piano (strumenti di rendicontazione gestionale adottati, relazione sulla performance, relazione del RPC sull'attività svolta, ecc.) |
| Monitoraggio del Piano | Modalità di monitoraggio ed aggiornamento del PTPCT |
| Monitoraggio delle misure | Modalità di monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e loro eventuale aggiornamento |
| Altre misure | Presentazione degli interventi adottati o programmati dall'Amministrazione in merito alle misure generali, introdotte dalla L. n.190/2012 e da successivi provvedimenti normativi, funzionali a contrastare il rischio di manifestazione di fenomeni corruttivi. Di seguito si riportano le più rilevanti: <ul style="list-style-type: none"> • <u>adempimenti per la trasparenza</u> * # • <u>codice di comportamento</u> # • <u>misure sul personale</u>: <ul style="list-style-type: none"> ➤ rotazione del personale # ➤ conflitto di interesse ➤ conferimento e autorizzazione incarichi ➤ inconfiribilità incarichi # ➤ incompatibilità posizioni |

| | |
|---|---|
| <p>Altre misure</p> | <p>dirigenziali</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ attività successive alla cessazione del servizio ➤ nomine in caso di condanne per delitti contro la PA ➤ tutela del dipendente segnalante illeciti # ➤ formazione del personale <ul style="list-style-type: none"> • <u>rapporti con l'esterno:</u> <ul style="list-style-type: none"> ➤ adozione patti d'integrità negli affidamenti ➤ azioni di sensibilizzazione e rapporti con società civile ➤ monitoraggio dei tempi procedurali ➤ monitoraggio dei rapporti Amministrazione/soggetti esterni ➤ Organismi partecipati e processi di privatizzazione ed esternalizzazione di funzioni, attività strumentali e servizi pubblici # |
| <p>Sezione dedicata alle misure in materia di tutela della trasparenza</p> | <p>Definizione delle misure organizzative utilizzate per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza (sezione inserita in sostituzione della predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità) * #</p> <p>Specificazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi strategici in materia di trasparenza • Modalità di attuazione degli obiettivi • Accesso civico • Pubblicazione dei dati • Controlli |

* sezioni di rilievo a seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs.n.97/2016

sezioni di rilievo a seguito della Delibera ANAC n.831/2016

§ sezioni di rilievo a seguito della Determinazione ANAC n.12/2015

6. Di dare mandato ai dirigenti e ai responsabili dei Servizi Autonomi di adempiere puntualmente agli obblighi definiti nel contesto dell'art.5 del D.Lgs.n.33 del 14/03/2013 e s.m.i., avente ad oggetto l'accesso civico a dati e documenti, alla luce delle "linee guida per l'attuazione dell'accesso civico generalizzato" approvate dal Consiglio dell'ANAC con la determinazione n.1309 del 28/12/2016
7. Di dare atto che, nelle more dell'approvazione del nuovo PTPCT, si proseguirà nello sviluppo delle azioni attinenti alle misure previste nel PTPC 2016-2018, approvato con Deliberazione della Giunta comunale n.33 del 29/01/2016
8. Di dare mandato al Vice Segretario Generale di assolvere agli obblighi di pubblicazione del presente atto e di procedere con i conseguenti adempimenti
9. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari

Con successiva votazione, espressa nelle forme di legge, resa in forma palese,

DICHIARA

La presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

ATTESTAZIONI E PARERI
SOTTOSCRIZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS 07/03/2005 N. 82 s.m.i.

Il Responsabile del 1602030000 - VICE SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Orietta Bocchio, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE

ALESSANDRIA, lì 30 gennaio 2017

Il Responsabile del 1600010100 - UFFICIO DEL SINDACO, Dott.ssa Rossa Maria Rita, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere VISTO FAVOREVOLE

ALESSANDRIA, lì 30 gennaio 2017

IL PRESIDENTE
ROSSA Maria Rita

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
BOCCHIO Orietta

Publicata all'albo pretorio on line del Comune il 31 gennaio 2017 con pubblicazione numero 271 e per giorni 15

p. IL DIRETTORE
Dott.ssa Daniela Boccardo

DIVENUTA ESECUTIVA

Divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di cui all' art. 134 del D.Lgs 267 del 18/08/2000

Alessandria li _____,

IL VICE SEGRETARIO GENERALE